

# L'Università celebra il sapere e lo porta nelle strade della città

Gli UniBs days il 23 e 24 maggio proporranno un calendario fitto  
Tra gli appuntamenti anche quello con Avati, Gratteri e Leveillé

■ L'Università esce dalle aule e dai laboratori per occupare il cuore di Brescia. Non sarà il classico Open Day. Sarà una vera e propria invasione, ovviamente pacifica e colorata, quella che venerdì 23 e sabato 24 maggio riempirà la città per gli «UniBsDays», due giorni di orientamento promossi dall'Università degli Studi di Brescia per presentare ai bresciani e alle future matricole la propria dimensione formativa, stavolta con un programma inedito: 50 eventi a ingresso libero sparsi nelle piazze e nelle vie del centro storico, 40 punti informativi sui percorsi di studi, visite libere ai palazzi storici sedi dei distaccamenti della Statale. E poi una passerella di ospiti d'eccezione scelti tra gli esempi virtuosi nel mondo dell'imprenditoria, dello sport, della cultura e dell'arte: da Elena Zambon a Pupi Avati, da Nadia Fanchini a Elio.

Un maxi evento pensato in collaborazione con i partner Ufficio Territoriale Scolastico, Accademia S.Giulia, Laba, Conservatorio e Mille Miglia, affiancati dalle associazioni studentesche Aegee, Elsa, Esn e InOltre. «Il motto? Conoscere e crescere. Le due giornate, infatti, oltre ad avere respiro internazionale, come internazionale è lo spirito della nostra università, servirà ad orientare gli studenti e a proporre l'Università come

polo creatore di sapere e ricerca - ha ricordato il Magnifico Rettore Sergio Pecorelli -. Il coinvolgimento di tutti gli attori della formazione bresciana vuole ribadire quanto la nostra città tenga a consolidare e integrare il proprio sistema universitario. L'obiettivo è stimolare una rinascita culturale che, tenendo al centro la persona, coniughi conoscenza, benessere sociale ed economico».

Il via agli «UniBsDays» lo darà l'incontro di venerdì 23, alle 10, nell'aula magna del dipartimento di Economia di via San Faustino con Elena Zambon del gruppo farmaceutico Zambon, primo step della rassegna «L'Università

parla con» che alle 15 proseguirà con il regista Pupi Avati. Alle 16 ci si sposterà nell'aula Falcone e Borsellino di Corso Mameli in compagnia di Cristina Nonino, dirigente della distilleria friulana, mentre alle 18, nell'aula magna di Giurisprudenza di via San Faustino, toccherà a Nicola Gratteri, procuratore della Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria. Lo chef Philippe Leveillé, invece, inaugurerà l'agenda di sabato 24, alle 10, sempre nel dipartimento di via S.Faustino, seguito alle 19 da Elio e le Storie Tese. Le sportive Nadia Fanchini, Veronica Yoko Plebani e Njoki Josephine Wangol saranno protagoniste, alle 16, del po-

meriggio nella Tensostruttura di Piazza Paolo VI, di fatto epicentro di questa prima edizione degli «UniBsDays» e base operativa di «Informati», l'area nella quale, in tutte e due le giornate, resteranno in funzione i 40 desk, gestiti da tutor e docenti, che forniranno informazioni sui diversi percorsi di studio. In contemporanea nelle diverse sedi universitarie si svolgeranno incontri di approfondimento sui progetti di ricerca realizzati dai diversi dipartimenti. Uno spazio particolare è stato riservato all'arte: venerdì 23, alle 21, il Duomo Vecchio si accenderà sul «Requiem» di Mozart, omaggio del coro dell'Università ai Caduti di piazza Loggia. **a. carb.**